



.....Il cammino di questa Europa rischia di essere come la navigazione del Titanic. Un rischio da evitare.....

La sesta edizione del Salone dell'editoria sociale ha per titolo "L'Europa in cammino". Quello intrapreso negli ultimi anni è deludente: la strada dell'austerità, della "Fortezza Europa", dei mercati senza regole ci sta conducendo in un tunnel senza uscita in cui si affermano populismi, xenofobia, egoismi sociali e nazionali, come hanno dimostrato le ultime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. L'avvento dell'euro senza democrazia e senza una politica comune ha evidenziato gli squilibri nazionali e regionali del continente e un predominio della logica finanziaria ed economicistica. Le politiche dell'austerità hanno fatto crescere la disoccupazione e ci hanno condotto nella recessione.

Il cammino di questa Europa rischia di essere come la navigazione del Titanic. Un rischio da evitare. A cento anni dall'inizio della prima guerra mondiale, l'Europa può intraprendere un cammino diverso da quello del Novecento: quello dell'incontro e dell'integrazione, del

federalismo democratico e della coesione sociale, della solidarietà e della piena cittadinanza, della pace e dei diritti umani, della democrazia che prevale sui mercati. Non solo la politica e l'economia, ma le culture, le religioni, le arti, l'educazione possono svolgere un ruolo fondamentale nel costruire la consapevolezza del cammino, delle radici e del destino comune dei popoli europei. È questo il senso delle decine di incontri, presentazioni di libri e tavole rotonde di questa sesta edizione che ci ricordano come il cammino dell'Europa non sia segnato, ma dipenda dalla nostra capacità di orientarne il corso, a partire dalla consapevolezza delle molte sfide che abbiamo davanti.

Giulio Marcon e Goffredo Fofi